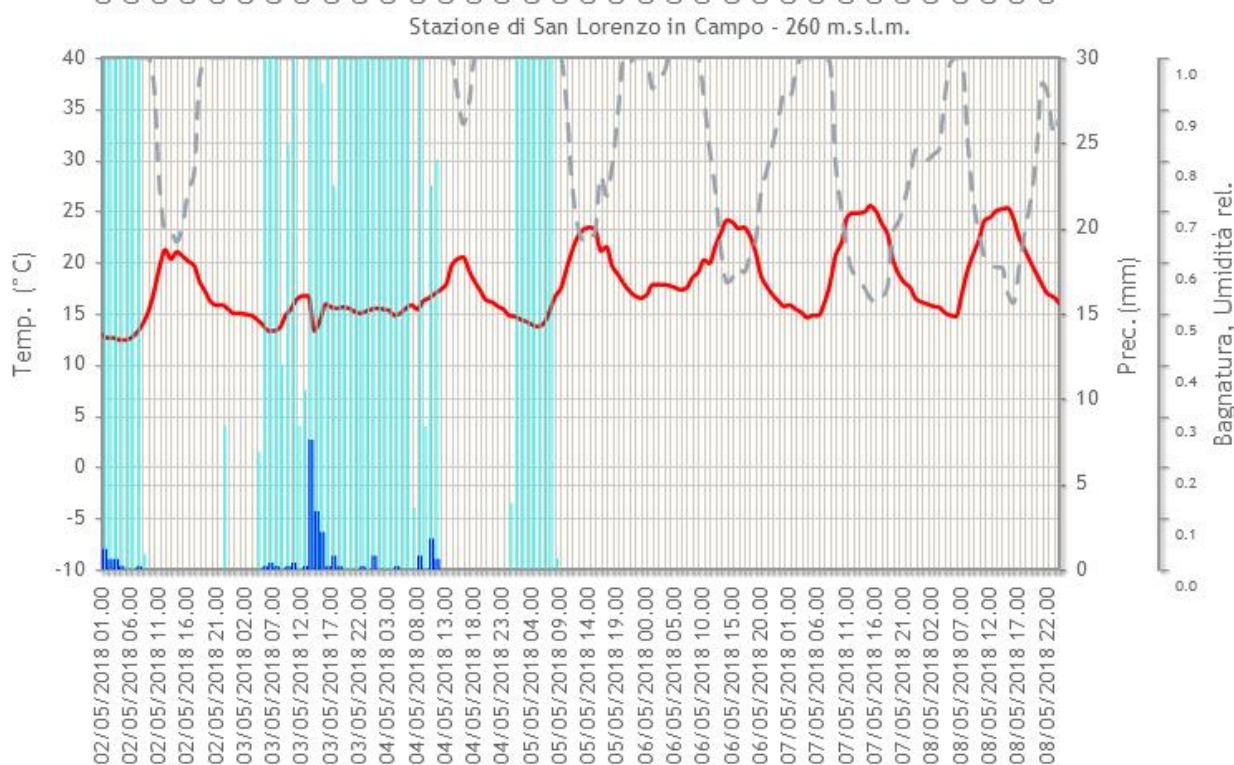
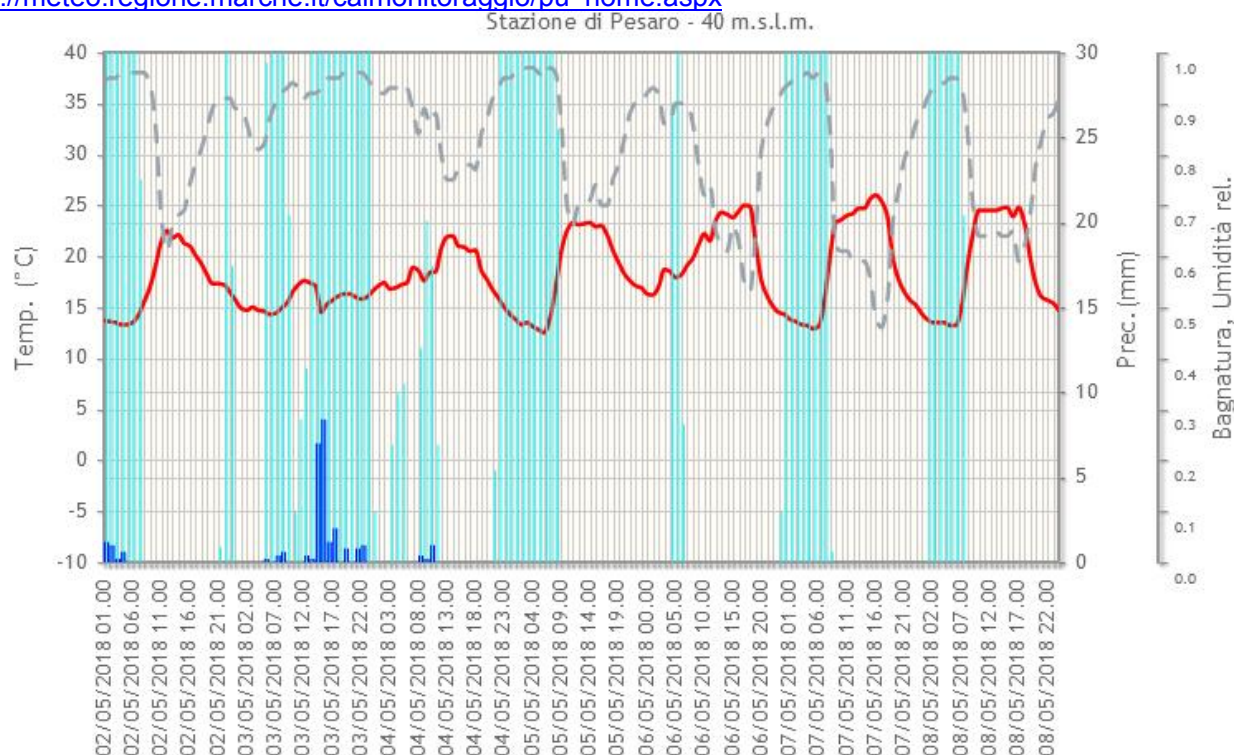




Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa si è contraddistinta per una notevole instabilità, nelle giornate di giovedì e venerdì si sono registrate piogge a tratti anche particolarmente intense; le temperature in particolare le massime, dopo un periodo al di sopra della media storica sono tornate nei valori tipici del periodo. E' possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx



Regione Marche. Analisi dell'instabilità dei giorni 1-6 maggio 2018.

a cura di Danilo Tognetti¹

Prima c'è stato aprile, per certi aspetti "travestito da giugno", con le temperature che si sono mantenute ben al di sopra delle medie e le piogge che quasi mai si sono viste; quindi è arrivato maggio, quando la discesa di una saccatura nord-atlantica sul Mediterraneo occidentale ha dato origine ad un vortice tunisino poi risalito verso il Tirreno. L'arrivo della figura depressionaria ha permesso un benefico ricambio dell'aria molto calda che si era sedimentata ai bassi strati dell'atmosfera dopo parecchi giorni di stasi anticiclonica, sostituendola con flussi più freschi ma anche più umidi che hanno quindi destabilizzato sensibilmente la colonna d'aria sopra le nostre teste.

Secondo i dati a nostra disposizione, sulle Marche, le temperature sono rientrate sostanzialmente in norma proprio con l'inizio del mese, passando da una media regionale di 18,3°C del giorno 30 aprile ai 14,6°C del 1 maggio (figura 1), la prima superiore di +5,4°C rispetto alla media 1981-2010², la seconda di +1,5°C.

Forse ben più evidente è stato il cambio del regime pluviometrico visto che in sei giorni si è quasi raddoppiata la precipitazione del mese di aprile: 28 i mm di pioggia caduta in media in regione nell'intero mese di aprile, 52mm quelli del periodo 1-6 maggio; il primo pari a un deficit del 59% rispetto alla media mensile di aprile nel trentennio 1981-2010, il secondo già praticamente in linea con la precipitazione storica di maggio (pari a 59mm). I fenomeni più intensi si sono registrati nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 ed hanno colpito soprattutto l'entroterra delle province meridionali. La stazione che ha rilevato la precipitazione più intensa, nell'arco di una intera giornata, è stata quella di Castel di Lama con 89mm nel giorno 3 (tabella 1). Castel di Lama è stata anche la stazione che ha registrato la massima precipitazione oraria, 28mm alle ore 11 sempre del giorno 3. La stazione che ha rilevato la precipitazione più lunga è stata quella di Visso, durata dalle ore 3 alle ore 22 del giorno 3, per un totale di pioggia caduta pari a 46mm.

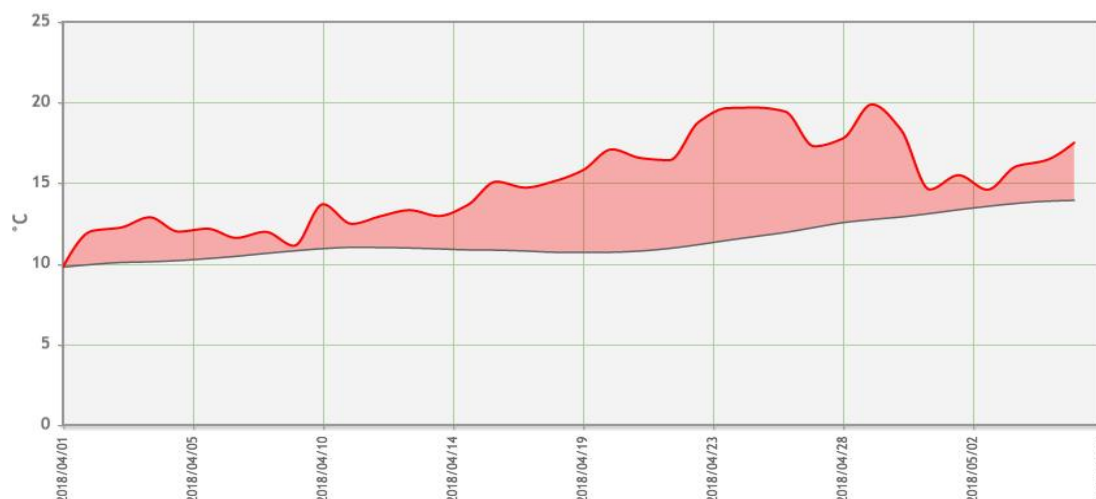


Figura 1. Linea rossa: temperatura giornaliera media regionale 1 aprile – 6 maggio 2018 (°C).
Linea grigia: temperatura giornaliera di riferimento 1981-2010, media mobile a 10 giorni (°C).

Massima precipitazione					
Giornaliera			Oraria		
Stazione	Giorno	Totale (mm)	Stazione	Giorno - ora	Totale (mm)
Castel di Lama	03 maggio	89	Castel di Lama	03 maggio 10:00	28
Maltignano	03 maggio	74	Offida	04 maggio 07:00	26
Montelparo	03 maggio	71	Montelparo	04 maggio 07:00	25
Montelparo	04 maggio	69	Montedinove	04 maggio 08:00	24
Montedinove	03 maggio	67	Maltignano	03 maggio 10:00	23
Sarnano	03 maggio	63	Montelparo	04 maggio 08:00	23
Montefortino	03 maggio	61	Cossignano	04 maggio 07:00	21
Spinetoli	03 maggio	59	Fano	03 maggio 14:00	20
Offida	03 maggio	59	Mondolfo	03 maggio 14:00	19
Offida	04 maggio	58	Sarnano	03 maggio 10:00	18

Tabella 1

¹ Servizio Agrometeo ASSAM Regione Marche, tognetti_danilo@assam.marche.it

² 1981-2010 periodo di clima normale (Cli.No., Climatic Normals) scelto secondo le indicazioni del World Meteorological Organization (WMO, 1989: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", WCPD-n.10, WMO-TD/N.341, Geneva, CH)

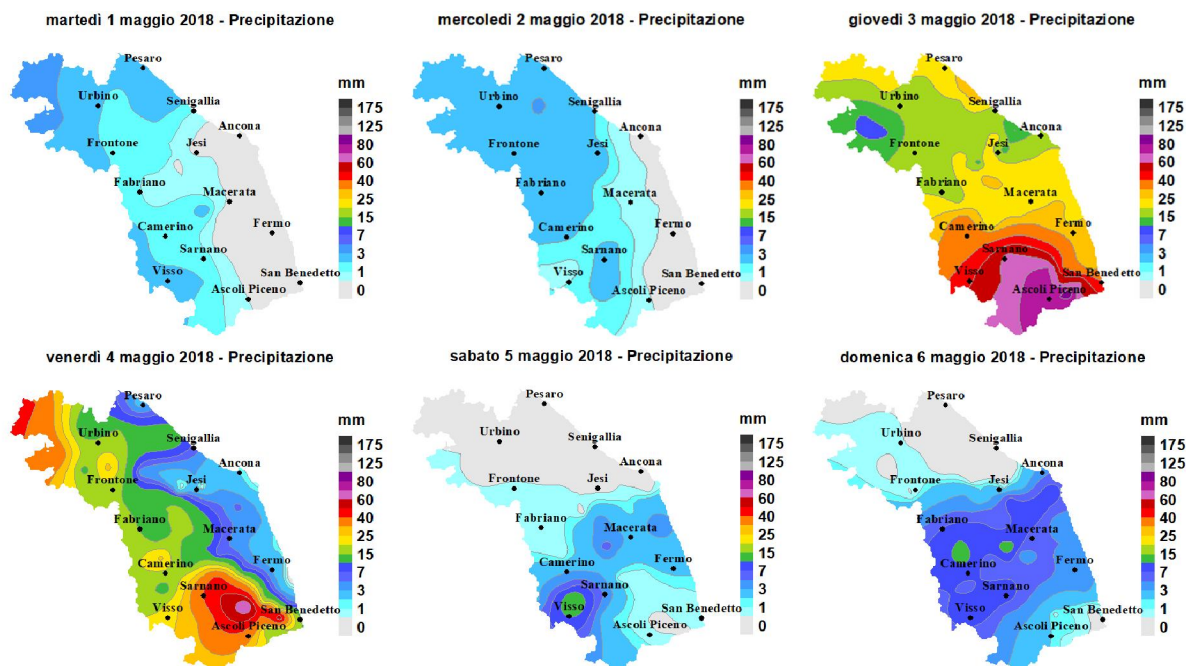


Figura 2 Mappe precipitazione giornaliera 1-6 maggio 2018

MAIS: diserbo post-emergenza

Il mais si trova nella maggior parte dei casi fra le fasi fenologiche di due - quattro foglie vere **BBCH 12-14**. Il controllo delle infestanti in post emergenza può essere effettuato con la **sarchiatura** (unico metodo ammesso in biologico) che risulta utile anche per interrare il concime azotato distribuito in copertura. E' comunque possibile ricorrere anche all'intervento chimico, in tabella si riportano i principi attivi e le indicazioni delle *Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti* della Regione Marche - 2018.

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE
Post-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee con presenza di sorghetta da seme e da rizoma	Dicamba
		Rimsulfuron
		Nicosulfuron (1)
		Tembotrione + Isoxadifen-ethyl
		(Isoxaflutolo + Thienicarbanzone + Cyprosulfamide) (2)
		Mesotrione + Terbutilazina
	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl
		Prosulfuron (3)
		Dicamba
		Fluroxipir
		Florasulam + Fluroxipir
		Tritosulfuron
		Foramsulfuron + Isoxadifen – ethyl
		Clopiralid
	Dicotiledoni, Digitaria, Echinochloa, Panicum	Sulcotrione
		Mesotrione
	Equiseto	MCPA (4)

(1) la dose massima ammessa può essere anche frazionata con 2 trattamenti; (2) al massimo un intervento all'anno; (3) solo per Ammi mayus; (4) Al massimo sul 10% della superficie aziendale

In un anno si posso impiegare al massimo 750 g di s.a. di **Terbutilazina**

VITE

Le condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo, hanno permesso alla coltura un rapido sviluppo vegetativo. La fase fenologica raggiunta, è nella totalità dei casi, quella di grappoli separati [BBCH 55](#).

Oidio e Peronospora

Il trattamento consigliato nel precedente Notiziario garantisce ancora per alcuni giorni la protezione del vigneto. Considerato che proseguono condizioni di instabilità alternate a giornate soleggiate e che lo sviluppo di nuova vegetazione procede molto rapidamente, si consiglia di provvedere al **rinnovo della protezione antiperonosporica a distanza di 8-10 giorni dal precedente intervento**, comunque **non oltre mercoledì 16 maggio con:**

Dimetomorf o Mandipropamid o Bentiavalicarb o Iprovalicarb o Valifenalate o Fluopicolide
+ s.a. contatto (*Rame – Metiram – Propineb*) + eventualmente *Fosetil-Al o Fosfonati (Potassio o di Sodio)*
+
(per il contemporaneo controllo dell'**Oidio**) ***Spiroxamina o Fluxapyroxad***

In considerazione della fase fenologica molto delicata e delle precipitazioni previste, per le **aziende a conduzione biologica** si consiglia di rinnovare il trattamento con prodotti **a base di rame** (♣) in abbinamento a **zolfo bagnabile** (♣) a distanza di 7-8 giorni dal precedente.

Si ricorda che il limite di rame utilizzabile in agricoltura biologica è pari a **6 Kg/ettaro per anno**; naturalmente tale quantitativo è riferito al **rame metallo** e non al quantitativo di prodotto commerciale utilizzato, per cui è necessario procedere al calcolo rapportando la quantità complessiva di prodotto commerciale alla percentuale di rame metallo in esso contenuto. Ricordiamo che **l'azione fungicida dello zolfo è limitata dalla temperatura**, in relazione alle dimensioni delle particelle; **l'efficacia inizia intorno ai 10-12°C per gli zolfi più fini e ai 18-20°C per quelli con particelle di maggiori dimensioni**.

Dai rilievi effettuati nelle trappole di **Tignoletta della vite** si evidenzia la conclusione del volo della prima generazione, con catture quasi assenti in tutti gli areali.

OLIVO

L'**olivo** nelle piante non danneggiate dal gelo ha raggiunto la fase fenologica di formazione grappoli fiorali [BBCH 51](#) le piante che erano state danneggiate dal freddo invece stanno emettendo nuovi germogli.

Fleotribo: si ricorda, per chi ha predisposto alla fine della potatura dei fasci di rami esca per il controllo del fitofago, di procedere alla loro bruciatura entro la prima decade di Maggio.

Si ricorda che la **bruciatura dei residui di potatura è una pratica ammessa**, con le seguenti limitazioni, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della legge n. 116 del 11 agosto 2014 (conversione del decreto n. 91/2014). Nello specifico tale comma modifica l'articolo 182 del decreto legislativo n. 156 del 2006 e s.m., introducendo il comma 6 bis: *“Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)”*.

FRUTTIFERI

Le condizioni meteo dell'ultimo periodo hanno favorito un rapido sviluppo vegetativo dei fruttiferi. Le fasi fenologiche raggiunte nelle drupacee sono: **albicocco** accrescimento frutto **BBCH 78**; **pesco** ingrossamento frutti **BBCH 74**; **susino** accrescimento frutti **BBCH 74-76**; il **ciliegio** va da ingrossamento frutti ad invaiatura nelle cultivar più precoci **BBCH 74-81**.

Su pesco, in particolare su alcune varietà più sensibili, sono evidenti i danni causati dalla **bolla**, ma anche in relazione ai consigli forniti nei precedenti notiziari, i nuovi germogli risultano sani. Sono in corso le operazioni di diradamento dei frutti, si raccomanda di rispettare i tempi previsti prima di entrare in campo dopo un eventuale trattamento fitosanitario.

Al momento non si riscontrano altre problematiche fitosanitarie particolari, dalle trappole a feromoni gli adulti di **cidia molesta** e **cidia funebrana** risultano notevolmente sotto soglia.

Per chi adotta il metodo di lotta della confusione sessuale, è il momento di posizionare appena possibile i feromoni specifici contro **Anarsia**. L'installazione va fatta solo se questi non siano presenti ed integrati (e quindi già installati) con quelli di **Cidia molesta** in tal caso la copertura è già in atto.

Le pomacee (**melo e pero**) invece hanno raggiunto la fase fenologica di frutto noce **BBCH 73**.

Si consiglia di mantenere la copertura contro la **ticchiolatura**, per i prodotti si rimanda al notiziario precedente n. 17 del 3/5/2018

Dalle trappole a feromoni si riscontra una diminuzione delle catture di **carpocapsa**. Solo per chi non fosse già intervenuto nei giorni scorsi con i prodotti consigliati nel precedente notiziario (ad azione prevalentemente ovo larvicida), si consiglia di intervenire quanto prima con uno dei principi attivi riportati in tabella ad azione larvicida:

POMACEE (MELO E PERO)		
Avversità	Note	Principi attivi
Carpocapsa	Solo per le aziende che non fossero intervenute nei giorni scorsi con i prodotti consigliati nel precedente notiziario e per le aziende che non applicano il metodo della confusione o disorientamento sessuale, si consiglia di intervenire con uno dei principi attivi riportati a fianco. Si ricorda, nella strategia di lotta al fitofago, di impiegare correttamente e con una più ampia rotazione possibile i principi attivi per ridurre i rischi legati ad una perdita di efficacia. <u>Si raccomanda comunque di verificare, mediante l'ausilio di trappole, la presenza del fitofago anche negli impianti gestiti con il metodo della confusione o disorientamento sessuale al fine di valutare la possibilità di interventi di supporto per il contenimento.</u>	<i>Virus della granulosa (♣) (larvicida),</i> <i>Spinosad (♣) (larvicida)</i> <i>Indoxacarb (larvicida),</i> <i>Tebufenozide (larvicida),</i> <i>Metossifenozone (larvicida),</i> <i>Fosmet (larvicida),</i> <i>Etofenprox (solo su melo) (larvicida)</i>

In alcuni pereti della provincia si rileva la presenza di adulti di **psilla**, non è presente la melata ma si consiglia di intervenire con uno dei principi attivi riportati nella tabella seguente

POMACEE (PERO)		
Psilla del pero	Si rilevano infestazioni del fitofago non è ancora presente la melata. Trattare in presenza di uova gialle	<i>Olio minerale paraffinico (♣), Sali potassici di acidi grassi (♣), Bicarbonato di potassio (♣).</i> <i>Da posizionare sulle uova: Abamectina o Spirotetramat o Spinetoram</i>

SI RACCOMANDA DI VERIFICARE E RISPETTARE LE LIMITAZIONI ED IL NUMERO MASSIMO DI INTERVENTI PREVISTI NEL DISCIPLINARE PER CIASCUNO DEI PRINCIPI ATTIVI SOPRA INDICATI.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2018 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso, per la consultazione completa del documento: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018.pdf e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

L'Associazione culturale "l'urlo di Cartoceto" con il patrocinio del Comune di Cartoceto, **sabato 12 maggio alle ore 16.30 presso la Sala Liverani del teatro Comunale Piazza Marconi Cartoceto (PU)** organizza un convegno-dibattito **"LAUDATO SI' ... PER NOSTRA MADRE TERRA" PER UNA AGRICOLTURA SOSTENIBILE**, per informazioni 3398877099

ASSAM organizza presso Villa **"Serafino Salvati"** Pianello Vallesina – Monte Roberto (AN) una "manifestazione sull'agricoltura di precisione e presentazione del progetto **H2020 FLOURISH**", che si terrà **dal 7 al 15 maggio 2018**,

- il 12 maggio si svolgerà la "valutazione delle performance dei droni e dei loro piloti"
- il 13 maggio si terrà un Workshop, in lingua inglese, "SMALL UAVS FOR PRECISION AGRICULTURE"

in particolare si invita a partecipare **all'evento dimostrativo del progetto FLOURISH che si terrà il 15 maggio**.

Maggiori informazioni sul sito ASSAM alla pagina dedicata alla manifestazione: <http://www.assam.marche.it/demo-in-italy-evento-progetto-flourish>

L'ASSAM organizza il **6° CORSO PER OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA** - che si terrà nelle date: **29 - 31 maggio e 6 - 7 - 12 giugno 2018**, presso la sede di Osimo, per un totale di 30 ore. Il corso si pone come obiettivo formativo la realizzazione di un'offerta formativa che dia alcuni elementi di conoscenza normativa e teorica sulle tematiche proprie della fattoria didattica e nello stesso tempo permetta ai partecipanti di sperimentare attraverso dei laboratori didattici, alcuni percorsi e alcune competenze necessarie; destinata a imprenditori, titolari, soci, dipendenti o coadiuvanti di aziende agricole dislocate nel territorio della regione Marche. Programma e scheda di adesione su www.assam.marche.it

Per informazioni: Donatella Di Sebastiano, Tel. 071 808303; mail disebastiano_donata@assam.marche.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 3 AL 8 MAGGIO

	Quota stazione (m.s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	18.1 (6)	24.7 (6)	12.0 (6)	89.2 (1)	38.0 (6)	-
PESARO	40	18.4 (6)	26.4 (6)	12.4 (6)	82.1 (6)	24.6 (6)	18.3 (6)
MONDOLFO	90	17.9 (6)	22.9 (6)	13.2 (6)	79.9 (6)	39.2 (6)	18.3 (6)
MONTELABBATE	110	17.0 (6)	24.7 (6)	11.4 (6)	86.7 (6)	28.4 (6)	-
PIAGGE	120	17.4 (6)	24.2 (6)	12.0 (6)	72.9 (6)	33.2 (6)	-
SERRUNGARINA	210	16.9 (6)	24.5 (6)	11.7 (6)	76.1 (6)	31.4 (6)	-
S. LORENZO IN C.	260	18.1 (6)	25.8 (6)	13.1 (6)	87.2 (6)	20.4 (6)	18.1 (6)
MONTEFELCINO	270	16.2 (6)	25.4 (6)	11.1 (6)	81.0 (6)	34.6 (6)	-
CAGLI	280	16.1 (6)	24.5 (6)	9.2 (6)	80.4 (6)	44.4 (6)	16.5 (6)
ACQUALAGNA	295	15.1 (6)	24.1 (6)	8.9 (6)	82.8 (6)	22.2 (6)	17.0 (6)
SASSOCORVARO	340	17.0 (6)	23.7 (6)	11.9 (6)	78.0 (6)	31.0 (6)	15.4 (6)
S. ANGELO IN V.	360	15.0 (6)	23.8 (6)	8.2 (6)	90.8 (6)	44.6 (6)	14.7 (6)
URBINO*	476	-	-	-	-	-	-
NOVAFELTRIA	490	14.7 (6)	23.1 (6)	8.7 (6)	89.4 (6)	63.8 (6)	-
FRONTONE	530	13.3 (6)	20.9 (6)	9.6 (6)	86.7 (6)	36.4 (6)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpierti" Università degli Studi di Urbino - ** Temperatura terreno a 5cm – dato mancante

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

L'Italia risulta ancora intrappolata in quella area sostanzialmente insatbile che dal Mediterraneo si allunga verso il Mar Nero. Oggi la nuvolosità appare più estesa e le precipitazioni, principalmente pomeridiane, potranno presentarsi più diffuse specie sul versante tirrenico, a causa del passaggio in prossimità dell'arco alpino di un piccolo nucleo di aria fredda in quota che funge da richiamo a correnti umide di origine atlantica. Il fuoco incrociato tra le correnti umide balcaniche e le correnti atlantiche che torneranno a filtrare dalla Valle del Rodano manterrà alta la tensione sulla nostra penisola, soggetta ancora ad una spiccata instabilità pomeridiana, soprattutto sulle due catene montuose principali con possibili diramazioni verso le coste tirreniche, a fronte di mattinate tutto sommato tranquille. Nonostante poi che tra venerdì e sabato la base del promontorio anticiclonico, che nel frattempo sta piazzando il suo massimo sulla Scandinavia, tenderà ad allargarsi sul centro del Mediterraneo, i fenomeni pomeridiani rimarranno, accentuandosi al centro-nord nella giornata di domenica per l'arrivo di un vortice generato dalla depressione islandese. Temperature con poche variazioni rispetto ai valori attuali, in calo da domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 10: cielo poco coperto fino alla tarda mattinata quando la nuvolosità è prevista intensificarsi stratificandosi progressivamente dalla fascia appenninica. Precipitazioni rovesci e temporali attesi dalla tarda mattinata sull'area appenninica, quindi in diramazione verso le quote più basse dell'entroterra, più sporadicamente verso le coste comunque con poca diffusione ed incidenza; possibili strascichi serali. Venti da molto deboli a deboli settentrionali. Temperature stazionarie.

venerdì 11: cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti ed ispessimenti sulle zone interne specie appenniniche tra la tarda mattinata e il pomeriggio. Precipitazioni rovesci e temporali sparsi previsti nel pomeriggio sull'area appenninica specie centro-meridionale. Venti generalmente deboli settentrionali, più tesi sulle coste nel pomeriggio. Temperature in lieve ripresa.

sabato 12: cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; aumento degli addensamenti e della stratificazione sul settore interno specie appenninico nel corso delle ore centrali e pomeridiane, quindi ancora dissolvimenti la sera. Precipitazioni previste di nuovo nel pomeriggio come fenomeni sparsi sulla dorsale appenninica, possibili anche a carattere di temporale. Venti da molto deboli a deboli da nord-ovest al mattino; contributi di brezze nord-orientali sulle coste nel pomeriggio; ancora indebolimenti la sera. Temperature in tenue aumento nei valori massimi.

domenica 13: cielo a divenire parzialmente o prevalentemente nuvoloso da ponente per le ore centrali della giornata; dissolvimenti, ancora da ponente, nel pomeriggio-sera. Precipitazioni al momento previste in estensione dall'Appennino verso le coste, più incidenti sul settore montano dove già dal mattino potranno assumere carattere temporalesco; a scemare nel pomeriggio. Venti inizialmente poco avvertibili; successivi deboli rinforzi dai quadranti meridionali. Temperature stabili nei valori estremi, in calo nel pomeriggio-sera.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI)



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 16 maggio 2018**